Maiolatistudio
SICUREZZA SUL LAVORO

ESTRATTO DAL

PIANO DI EMERGENZA

E INFORMAZIONE AI LAVORATORI

Redatto ai sensi degli art. 15 e 36 del D.Lgs. 81/08

Liceo Ginnasio "L. C. Tacito"

Via Giordano Bruno, 4 – Via S. Vinci, 1 - Roma



Il presente documento è da considerarsi integrazione e aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio redatto ai sensi del 17, a) del D.Lgs. 81/08

D.L.: PROF.ssa DANIELA PUCCI **RSPP: MAIOLATISTUDIO SRLS**

INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Numero Unico per le Emergenze:

112

OSPEDALE GENERALE S. SPIRITO

Lungotevere in Sassia, 1 - Roma Telefono : 0668351

POLICLINICO AGOSTINO GEMELLI

Largo Agostino Gemelli, 8 00136 Roma Telefono : 0630151

OSPEDALE S. FILIPPO NERI

Via G. Martinotti, 20 00135 Roma Telefono : 0630151

OSPEDALE CTO Centro Traumatologico Ortopedico:

Via S. Nemesio, 28 - Roma Telefono : 06514911

CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO UMBERTO I

Via del Policlinico, 155 - Roma Telefono : 06490663

CARABINIERI : Compagnia S.Pietro - Stazione Prati

Via M. Clementi, 39 - Roma Telefono : 0658596600

POLIZIA DI STATO: Commissariato "Borgo"

Piazza Cavour, 3 - Roma Telefono : 066819141

VIGILI DEL FUOCO: Comando Provinciale Casermetta Montemario

Via Andrea Verga, 2 - Roma 06 Telefono: 30601230

Le procedure di emergenza antincendio saranno attuate solo dal personale qualificato in attesa dei soccorsi.

ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO E PROCEDURA IN CASO D'INFORTUNIO

Allertare immediatamente i soccorsi i cui numeri telefonici sono affissi nell'atrio e vicino ai principali apparecchi telefonici. Sarà bene ricordare che prima dell'arrivo dell'unità di soccorso, **l'infortunato non va mai mosso** dalla posizione in cui si trova dopo l'incidente, salvo casi di pericolo grave ed imminente in cui si avrà cura di trasportarlo senza ledere ulteriormente alla sua salute. In caso di incidente mantenere la calma: è fondamentale rendersi conto delle condizioni del ferito prima di spostarlo o di intervenire, allontanare immediatamente le persone o i curiosi dal luogo dell'incidente perché la persona infortunata ha bisogno di respirare liberamente, cercare inoltre di parlargli con calma per rendersi conto delle sue reali condizioni e per farlo rimanere vigile (ad esempio in caso di trauma cranico o shock).

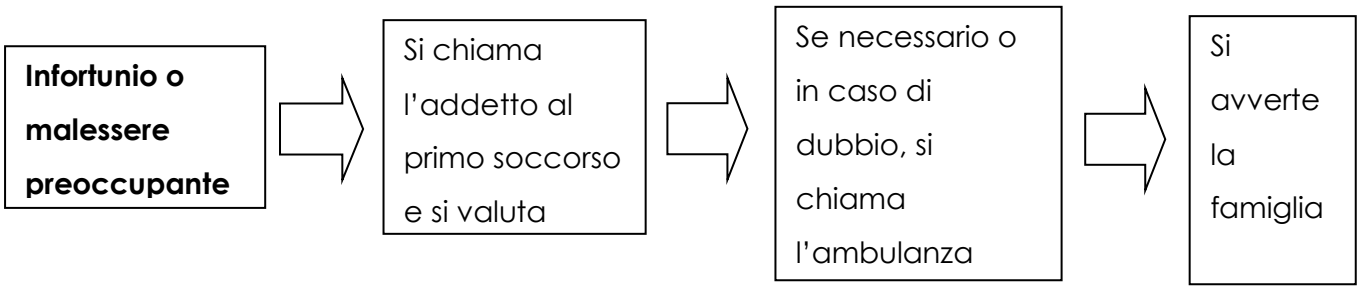
CHIAMARE IL 112

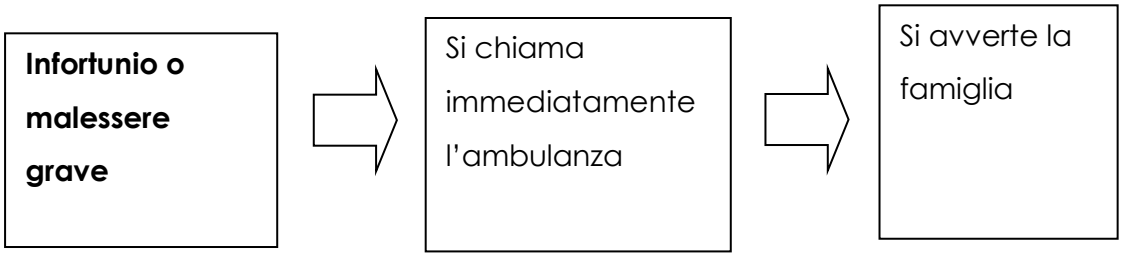
Le procedure di emergenza saranno attuate solo dal personale qualificato in attesa dei soccorsi.

N.B.: E' fatto obbligo alle lavoratrici di comunicare al datore di lavoro il proprio stato di gravidanza, non appena accertato. Stesso obbligo hanno le lavoratici che allattano, hanno avuto bambini in adozione o affidamento.

QUANDO E' NECESSARIO FAR INTERVENIRE I SOCCORSI?

Sempre partendo dal presupposto che è necessario agire secondo il buon senso, qualora si ravveda rischio o si nutrano dei dubbi sull'incolumità dell'alunno, sarà opportuno far intervenire i soccorsi.





Se il servizio ambulanza tarda il soccorso, si avvisa la Polizia di Stato del più vicino commissariato che provvede nei casi possibili al trasporto.

Nel caso in cui gli esercenti la responsabilità genitoriale non possano accompagnare l'alunno in ambulanza, vi provvederà uno degli addetti al primo soccorso che, possibilmente, conosca l'alunno.

I nominativi degli addetti al primo soccorso sono affissi all'albo di ogni plesso nell'organigramma della sicurezza.

La chiamata di emergenza va effettuata da persone presenti sul posto nel più breve tempo possibile, pertanto è fortemente consigliato l'uso del telefono cellulare, anche per poter comunicare lo stato dell'infortunato e i sintomi e per poter seguire gli eventuali consigli dell'operatore.

È necessario specificare: nome e cognome del soccorritore; luogo dell'infortunio: indirizzo, piano e classe/numero dell'aula; sintomi; eventuali altri pericoli presenti.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Disposizioni preventive:

- Il percorso verso l'esterno deve essere sgombro da qualsiasi ostacolo (banchi, zaini, ecc.).
- Adoperarsi affinché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile.
- Portare a conoscenza del Dirigente e/o del Responsabile della sicurezza, ogni eventuale incidente che potrebbe o potrebbe aver causato un infortunio.
- Verificare l'idoneità degli strumenti, degli attrezzi e delle macchine utilizzate per le attività, segnalare eventuali anomalie o atti vandalici sull'attrezzatura antincendio.
- Organizzare ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore.
- I locali in genere con capienza oltre le 100 persone vengono assoggettate alla normativa per i locali dello spettacolo se utilizzate in orario di servizio. Eventuali manifestazioni possono essere svolte con un numero maggiore di utenti se non in contemporaneità con l'orario di servizio.

Il SEGNALE DI ALLARME, in assenza di impianto autoalimentato, vene diramato con mezzi alternativi (campana scolastica, tromba da stadio, corno da nebbia ecc.):

1) preallarme: **tre o cinque squilli brevi** intervallati da un secondo l'uno dall'altro

2) evacuazione: **uno squillo continuo** per trenta secondi o più

Qualora dovesse porsi la necessità di comunicare l'ordine di evacuazione a voce, aula per aula, sarà cura del personale non docente assicurare tale servizio.

Norme di comportamento in caso di emergenza:

- Uscire dall'aula facendo attenzione a lasciare zaini, oggetti personali, ecc.
- Gli alunni si disporranno in file ordinate ed utilizzeranno le uscite di emergenza assegnate.
- Chi non si trovasse nella propria classe (bagni, corridoi ecc.) guadagni l'uscita più vicina seguendo la prima classe che le indicazioni affisse nei corridoi e successivamente raggiunga il luogo sicuro.
- Mantenere la calma, evitare di correre o gridare per non ingenerare fenomeni di panico.
- Raggiungere il luogo sicuro senza mai fermarsi lungo il percorso e senza ostruire l'uscita.
- Raggiunto il luogo sicuro, raggrupparsi in attesa dell'appello che sarà fatto non appena ristabilita la calma, accertarsi che non manchi nessuno, nel qual caso evitare assolutamente di tornare indietro a cercarlo ma avvertire le forze dell'ordine.
- Allontanarsi di almeno 10 metri dall'edificio senza intralciare i soccorsi sostando lungo i passi carrabili e/o spazi verdi.
- Non allontanarsi per nessun motivo dal luogo sicuro ma attendere istruzioni.

PIANO DI ESODO IN EMERGENZA

Il seguente **piano di esodo** dispone le procedure da adottare nell'edificio in caso di emergenza nonché durante le esercitazioni di evacuazione rapida dall'edificio:

PIANO DI ESODO SEDE VIA G. BRUNO

ATTENZIONE: L'ESODO AVVERRA' CONGIUNTO CON IL COMPRENSIVO VIA L. RIZZO

PUNTO DI RACCOLTA: IN CASO DI NECESSITA', GLI ALUNNI FARANNO IL GIRO DELL'EDIFICIO, PREVIA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO DA PARTE DEGLI INCARICATI E SI DISPORRANNO LUNGO IL MARCIAPIEDE DI VIA A. DORIA

I punti di raccolta temporanei da utilizzare per le esercitazioni sono**:**

PR1 – Marciapiede su Via Tommaso Campanella.

PR2 - Marciapiede di Via Giordano Bruno.

Piano seminterrato:

- Gli occupanti dell'archivio S1 e della sala docenti S2 risalgono lungo la scala centrale e raggiungono il PR2 dall'ingresso principale.

Piano rialzato:

- Gli occupanti delle aule e locali da T01 a T08 e dei servizi igienici raggiungono l'ingresso principale e si recano al PR2.

Piano Primo:

- Gli occupanti delle aule e degli uffici 101-106 raggiungono l'ingresso principale del piano terra percorrendo le scale interne e si recano al PR2.
- Gli occupanti delle aule e degli uffici 107-112 e dei servizi igienici si dirigono all'uscita di emergenza sulla scala esterna e quindi al RR1.

Piano secondo:

- Gli occupanti delle aule e del laboratorio 201-205 raggiungono l'ingresso principale del piano terra percorrendo le scale interne e si recano al PR2.
- Gli occupanti delle aule e dei laboratori 206-211 e dei servizi igienici si dirigono all'uscita di emergenza sulla scala esterna e quindi al PR1.

Piano terzo:

- Gli occupanti delle aule 300-306 raggiungono l'ingresso principale del piano terra percorrendo le scale interne e si recano al PR2.
- Gli occupanti delle aule 307-312 e dei servizi igienici si dirigono all'uscita di emergenza sulla scala esterna e quindi al PR1.

N.B.: Se è presente un alunno con difficoltà motorie verrà aiutato dal collaboratore scolastico del piano, dell'AEC o de Doc. Sostegno a raggiungere l'ingresso principale o lo spazio calmo tra le porte di compartimentazione.

PIANO DI ESODO SEDE VIA SEBASTIANO VINCI

PUNTO DI RACCOLTA: IN CASO DI NECESSITA', GLI ALUNNI USCIRANNO DAL CORTILE DELL'EDIFICIO, PREVIA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO DA PARTE DEGLI INCARICATI, E SI DISPORRANNO NELL'AREA ESTERNA ADIACENTE

Punto di raccolta temporaneo da utilizzare durante le esercitazioni è:

PRT1: Spazio esterno antistante la scuola e viale di accesso;

Piano primo:

- Gli occupanti delle aule e locali 101-105 e dei servizi igienici raggiungono il punto d raccolta mediante l'ingresso principale.

Piano secondo:

- Gli occupanti delle aule 201-203 e dei servizi igienici raggiungono il PR dall'uscita di emergenza sulla scala esterna di accesso.
- Gli occupanti delle aule e locali 204-209 scendono lungo la scala esterne di emergenza e raggiungono il PR.

Piano terzo:

- Gli occupanti delle aule e locali 301-305 e dei servizi igienici aggiungono il punto d raccolta mediante l'uscita di emergenza sulla scala esterna di accesso.

GLI ALUNNI USCIRANNO DALL'AREA DELL'EDIFICIO PREVIA INTERRUZIONE DEL TRAFFICO DA PARTE DEGLI INCARICATI E SI DISPORRANNO LUNGO IL MARCIAPIEDE DALL'ALTRA PARTE DELLA STRADA

N.B.: Se è presente un alunno con difficoltà motorie verrà aiutato dal collaboratore scolastico del piano, dell'AEC o de Doc. Sostegno a raggiungere l'ingresso principale o lo spazio calmo tra le porte di compartimentazione.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

1. Mantieni la calma.
2. Se le vie di fuga sono pervie esci subito chiudendo la porta.
3. Si scende in ordine di vicinanza alle uscite e alle scale, iniziando dal piano terra e proseguendo dai piani superiori.
4. Il docente, dopo aver verificato che nessuno sia rimasto in aula, prende il registro o un elenco degli alunni e segue la classe richiudendo la porta. Alternativamente sarà l'alunno/a aprifila a prendere il registro e l'alunno/a chiudifila a chiudere la porta.
5. Raggiunto il punto di raccolta, si procede all'appello.
6. Se l'incendio si è sviluppato fuori dalla tua classe, ed il fumo rende impraticabili corridoio e scale, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagna la porta; apri la finestra, segnala la tua presenza e sdraiati sul pavimento, visto che il fumo tende a salire verso l'alto.
7. In caso di necessità, in presenza di fumo o rischio di crolli, le classi lasceranno il punto di raccolta all'interno delle pertinenze della scuola e si disporranno lungo il marciapiede dal lato opposto della strada, previa interruzione del traffico da parte del personale incaricato (collaboratore in guardiola al piano terra).
8. Gli alunni diversamente abili verranno aiutati dall'AEC, dall'insegnate di sostegno o, in assenza di questi, dal collaboratore scolastico del piano a raggiungere l'uscita con rampa più vicina oppure lo spazio sicuro dove attendere i soccorsi al piano primo, ovvero il pianerottolo delle scale esterne di emergenza, un terrazzo, uno spazio aperto oppure uno spazio calmo compartimentato (tra due porte tagliafuoco) dove attendere i soccorsi.
9. Gli alunni con diversabilità percettive saranno accompagnati dal docente di classe o da compagni incaricati.

COMPITI DEL PERSONALE

Per il Personale ATA di piano la diramazione dell'allarme ha sempre la priorità assoluta:

- Alla percezione dell'emergenza o dell'allarme diramato da un altro piano, la prima cosa da fare è suonare il "corno da nebbia" o la tromba da stadio per consentire l'inizio dello sgombero a tutte le classi e la diffusione ai piani superiori. A tale scopo sarà opportuno tenere sempre la tromba a portata di mano, in luogo facilmente accessibile nel giro di pochi secondi. Alternativamente l'allarme deve essere dato mediante campana scolastica o a voce classe per classe.
- In seguito alla diramazione dell'allarme il personale di piano verificherà che tutti abbiano recepito il segnale e abbiano iniziato le operazioni di esodo, contestualmente controllando l'avvenuto sgombero dei locali accessori (servizi igienici, aule destinate alle attività alternative ecc.).
- La verifica degli spazi accessori passerà in secondo piano rispetto all'aiuto da darsi ad eventuali alunni/e con problemi di deambulazione o con patologie psichiche gravi, in caso di assenza di insegnate di sostegno o AEC.
- In caso di classe scoperta, sarà il collaboratore a condurre la classe al punto di raccolta o, in caso di necessità di soccorso a persone diversamene abili, ad affidare la classe all'insegnante più vicina.
- La prima regola del soccorritore è il mantenimento della propria sicurezza: in nessun caso si rientra all'interno di un edificio in fiamme, sarà opportuno avvertire i VVF di qualsiasi situazione di rischio oppure anche solo di eventuali dubbi.
- Alla percezione dell'emergenza o dell'allarme, i docenti si occuperanno in prima battuta degli alunni delle propria classe, in seconda battuta e se liberi dal servizio interverranno per aiutare i colleghi.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

MINACCIA ESPLOSIONE – ALLARME BOMBA

IN QUESTO CASO, SI EVACUA IMMEDIATAMENTE L'EDIFICIO SECONDO LE PROCEDURE CONSUETE, PER IL RIENTRO IN EDIFICIO, VA VALUTATA L'IPOTESI DI ASPETTARE L'INTERVENTO DELLE FORZE DELL'ORDINE/VVF.

TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

1. MANTIENI LA CALMA E NON PRECIPITARTI FUORI
2. RESTA IN CLASSE E RIPARATI SOTTO IL BANCO, SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA O VICINO A MURI PORTANTI.
3. ALLONTANATI DALLE FINESTRE, PORTE A VETRI, ARMADI PERCHÉ CADENDO POTREBBERO FERIRTI.
4. SE SEI NEL CORRIDOI O NEL VANO DELLE SCALE RIENTRA NELLA TUA CLASSE O IN QUELLA PIÙ VICINA
5. DOPO IL TERREMOTO, QUALORA VENISSE EMESSO L'ORDINE DI ESODO, ABBANDONA L'EDIFICIO E RICONGIUNGITI CON GLI ALTRI COMPAGNI DI CLASSE NELLA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA
6. NON FERMARTI SOTTO LE MURA DELLA SCUOLA.

Se sei all'aperto:

1. ALLONTANATI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE PERCHE' POTREBBERO CADERE E FERIRTI.
2. CERCA UN POSTO DOVE NON HAI NULLA SOPRA DI TE; SE NON LO TROVI CERCA RIPARO SOTTO QUALCOSA DI SICURO COME UNA PANCHINA
3. NON AVVICINARTI AD ANIMALI SPAVENTATI.

EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che l'alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.

In caso di allagamento all'esterno dell'edificio, salire ai piani superiori, possibilmente su un balcone o terrazzo, per comunicare con le Forze dell'Ordine. Anche in questo caso disattivare l'alimentazione staccando l'interruttore generale di piano.

MINACCIA ARMATA, AGGRESSIONE E PRESENZA DI UN FOLLE - INCENDIO DI AUTOMEZZO

IN QUESTO CASO **NON** SI DEVE EVACUARE L'EDIFICIO.

1. NON CONTRASTARE CON IL TUO COMPORTAMENTO LE AZIONI DELL'ATTENTATORE E/O AGGRESSORE.
2. MANTENERE LA CALMA E IL CONTROLLO PER OFFESE RICEVUTE; NON DERIDERE I COMPORTAMENTI SQUILIBRATI DEL FOLLE; ESEGUIRE I MOVIMENTI CON CALMA E NATURALEZZA.
3. NON ABBANDONARE LA CLASSE O IL POSTO DI LAVORO PER NESSUN MOTIVO E NON AFFACCIARTI ALLE FINESTRE. NON AFFACCIARTI ALLE PORTE DEL LOCALE PER CURIOSARE ALL'ESTERNO.

COME RICONOSCERE I COMPORTAMENTI VIOLENTI?

ALERT Segnali sentinella di comportamenti violenti e aggressioni:

AROUSAL: Iperattivazione con dilatazione delle pupille, rossore del volto, aumento della frequenza respiratoria e cardiaca, sudorazione eccessiva, tremore.

LAMENTAZIONE: critiche allo staff o all'istituzione, mormorii, mimica sofferente, paura, irritazione, ipervigilanza, sospettosità, diffidenza.

ESPRESSIONE: eloquio rapido, domande o richieste insistenti, confusione o disorientamento, contatto oculare prolungato, evitato o sfuggente, tono della voce alto, linguaggio tagliente, sarcastico o umiliante, espressione del viso tesa e arrabbiata, pensiero sconnesso.

RESISTENZA: opposizione o resistenza ai trattamenti, rifiuto a comunicare, rabbia o sentimenti violenti, minacce verbali o nella gestualità, blocco delle vie di uscita.

TENSIONE: aumento dell'irrequietezza motoria, corpo rigido con pugni serrati o dita puntate, mascella chiusa e denti serrati, movimenti scoordinati, gestualità esagerata.

Nota bene: È necessario evitare l'indifferenza di fronte ai segnali sentinella poiché si perde la possibilità di mettere in atto interventi precoci di De-Escalation. L'assenza di una risposta opportuna può incoraggiare il comportamento in atto, con innalzamento dei toni e del livello dell'aggressività, aumentando le probabilità che il soggetto passi all'azione.

COMPORTAMENTI DA TENERE NELLE EMERGENZE DA COMPORTAMENTO VIOLENTO

- Mantieni la distanza fisica e una posizione di difesa e sicurezza. Non toccare mai la persona.
- Allontana le persone o cose che l'aggressore riferisce siano causa di agitazione.
- Non girare le spalle alla persona, non chiuderti in un angolo senza via di fuga, stai vicino alle vie d'uscita, porta con te cellulare o cordless. Segnala ad un collega o coordinatore che hai bisogno di aiuto e, in caso, di chiamare le Forze dell'Ordine, se lo ritieni necessario.
- Togli dalla vista e dall'ambiente tutto ciò che può essere utilizzato come arma impropria.
- Non affrontare le criticità da solo/a. evita posti e situazioni in cui sia impossibile chiedere aiuto.
- Non agire con reazioni impulsive. Sii empatico con i sentimenti ma non con il corpo.
- Non compiere operazioni o manovre che non sono di tua competenza o che possano pregiudicare la tua sicurezza. Non presumere di conoscere i limiti delle reazioni altrui.
- Non sopravvalutare mai le tue capacità. Non cercare mai di afferrare un'arma.
- Mantieni il contatto visivo ma senza fissare insistentemente.

SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI "SALVA VITA" – EMERGENZA SANITARIA

La somministrazione dei farmaci cosiddetti "salva vita" deve essere formalmente richiesta dai genitori al Dirigente dell'Istituto scolastico che autorizza la somministrazione a fronte della presentazione di una certificazione medica del SSN – ASL, corredata da prescrizione specifica dei farmaci da assumere: conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia.

In caso di necessità di somministrazione del farmaco "salva-vita", si precisa che:

1. La somministrazione **NON** richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario (per le quali interverrebbe l'operatore sanitario specializzato del Pronto Soccorso).
2. Il personale dipendente dall'Istituto scolastico che offre la propria disponibilità alla somministrazione in caso di necessità **è sollevato da qualsiasi responsabilità** penale e civile derivante dalla somministrazione, se effettuata secondo le modalità previste dal medico curante e indicate nelle istruzioni allegate al farmaco.
3. la somministrazione del farmaco è indifferibile nel tempo perché la sua mancata attuazione entro pochi minuti potrebbe provocare la morte del minore ed in quel caso si ravvisa per gli eventuali presenti il reato di **omissione di soccorso**.

Si precisa che altri eventuali farmaci, anche generici, non possono essere somministrati se non accompagnati da quanto sopra descritto (richiesta dai genitori, prescrizione medica e autorizzazione del DS); in caso di necessità o somministrazioni frequenti, la documentazione può essere consegnata dal genitore ad inizio anno scolastico con validità annuale.

Si ricorda che in caso di emergenza, in particolare se l'infortunato è un minore e non siamo in grado di valutare la gravità del caso, è obbligatorio allertare il SSN tramite il numero unico di emergenza:

EMERGENZA SANITARIA -> **112**

Si ricorda che in attesa dei soccorsi, che saranno attuati solamente dal personale medico o para-medico, il ferito non deve essere mai mosso o spostato.